LA VALUTAZIONE NELLA FORMAZIONE A DISTANZA:

DUE CONTRIBUTI RILEVANTI E CONCRETI

Stefano Ruggeri, Stefano Boco, Fabrizio Ballor (Dipartimento di psicologia dell’Universitò agli Studi di Palermo”, La valutazione nella formazione a distanza: un barlume all’orizzonte (anno 2002)

Gugliemo Trentin e Vincenzo Benigno (CNR), La valutazione nella formazione a distanza (2014).

Criteri adottati nella scelta:

* Applicabili alla realtà italiana, perché prodotti da italiani
* Testati sul campo in scuole reali
* Non legati in modo univoco ad una metodologia ufficiale definita da protocolli scientifici.

|  |  |
| --- | --- |
| MODALITA’ | CONDIZIONI |
| Compiti assegnati a domicilio (per esempio, temi, richiesta di relazioni, richiesta di produzione di brevi videofilmati da parte di studenti) | Deve essere molto chiara la richiesta volta agli studenti.  Deve essere estremamente personale il contenuto richiesto e possibilmente anche la forma: in una didattica che prevede l’uso delle tecnologie, può essere una possibilità interessante chiedere agli studenti di produrre un power point (come già si fa in classe), di riprodurre un esperimento scientifico filmandosi, di realizzare un’esperienza di fisica, relazionando o fotografando le fasi di lavoro ecc. |
| Quiz - test | Provateli in anticipo  Fate una simulazione, per capire quale può essere l’esito probabile e “tarateli”  Differenziateli tra alunni, usate gli stessi sistemi che usereste in classe per non far sì che copino tra loro. Oppure somministrateli in tempo reale. |
| Risposta a domande aperte | Coerenti con la didattica asincrona, ma fate attenzione che le domande corrispondano davvero al contenuto del film o del power point o del materiale che avete scelto come oggetto di studio.  Deve essere evidente la correlazione tra l’intenzione perseguita con l’erogazione della lezione asincrona e il contenuto delle domande stesse.  Deve essere possibile differenziare le domande e le richieste per evitare un eccessivo aiuto reciproco tra gli studenti e valorizzare l’originalità. |
| Interrogazioni | Coerenti con la didattica sincrona.  Dovete vedere il viso dell’interrogato/i. Solo lui e magari due compagni hanno l’audio abilitato. Prima verificate che sia voi che l’interrogato abbiano audio e video funzionanti. Si presta a molte materie, ma non tutte. |
| Analisi quantitativa della messaggistica | Forma adatta sia alla didattica asincrona che sincrona, purchè preveda un’interazione con gli studenti. Esempio: dibattito su un tema storico, sociale, ecc. |
| Analisi qualitativa della messaggistica | Forma adatta soprattutto alla didattica sincrona. E’ uno strumento interessante che permette di valutare l’impegno dei ragazzi in una lezione partecipata, sia la loro capacità di rielaborazione critica, di empatia, di saper stare al passo della lezione stessa tenendo conto dell’intervento precedente e rilenciandolo. |